

Centro Sistema c/o Biblioteca Civica di Cologno Monzese – Piazza Mentana 1 – 20093 Cologno M.se (MI) - tel. 0225308367/363

VERBALE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE
Da remoto
Lunedì 11 maggio 2020 – ore 20.30

Alle ore 20.30 sono presenti : Rosa (Cologno M.) - Mariani, Formenti, Perego (Cernusco s/n) - Valli, Circella (Brugherio) – Ponzellini, Barbagallo (Bussero) Maino, Cordaro (Carugate) – Albertini, Signorini (Vimodrone).

Alle ore 21.05 arriva Vecchi (Cassina d/P)

Alle ore 21.05 abbandona Rosa (Cologno M.)

Alle ore 21.25 arriva Gornati (Carugate)

Assenti giustificati : Lonati (Vimodrone) - Marino (Cassina d/P) – Greco (Cassina d/P)

Assenti : Sansalone (Cologno M.) – De Mastro (Cologno M.se) – Alinovi (Brugherio) – Guzzi (Bussero)

La riunione è presieduta dal Presidente Albertini

Il Presidente prende atto della validità dell'assemblea.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale CdG seduta del 17.2.2020
2. Discussione e approvazione nuova Convenzione e conseguente ratifica decisioni assunte dalla Commissione Esecutiva
3. Relazione incontro con Consulta Rete delle Reti del 5 maggio
4. Relazione incontro con Fondazione per Leggere
5. Varie ed eventuali

1. Sangalli ricorda che il consigliere Formenti aveva chiesto integrazione del verbale relativo all'utilizzo dei fondi del bando Mibac2019 da parte del CSBNO. Il verbale così integrato è stato inviato in allegato alla convocazione.

Il verbale è approvato con 11 voti favorevoli. Si astiene la consigliera Perego in quanto non presente alla riunione del 17/2/2020.

2. Si procede con l'approvazione della convenzione discussa e definita dalla Commissione Esecutiva nelle sedute del 20 e 27 aprile 2020.

Circella chiede l'integrazione nella Premessa: dopo "modificato negli artt. 5 e 11" aggiungere "su proposta del Consiglio di Gestione del Sistema, nella riunione del 29/10/2018".

La modifica viene approvata.

Sangalli fa rilevare che la durata della convenzione (art.3) è stabilita in tre anni. All'art. 5.2.3, relativo alla durata dell'incarico del coordinatore del Sistema, si fa riferimento ad un eventuale rinnovo della convenzione, non citata nell'articolo 3.

Mariani rileva che il rinnovo di una convenzione è sempre possibile, anche se non esplicitato nel testo, quindi non c'è contraddizione. I Comuni alla scadenza decideranno se mantenere o no la convenzione, se apportare modifiche.

Albertini e Ponzellini chiedono di inserire nell'articolo 3 in maniera esplicita la possibilità del rinnovo.

Maino non concorda con la clausola di rinnovo automatico. Alla scadenza, saranno i Consigli Comunali a decidere dell'eventuale rinnovo. Propone pertanto di cancellare all'art. 5.2.3. la parte "l'incarico viene confermato per un periodo pari all'eventuale rinnovo della convenzione stessa".

La modifica viene approvata

Formenti rileva che dalla convenzione risulta che il coordinatore può essere revocato solo dal Tavolo Tecnico, mentre l'Assemblea dei Comuni ne viene solo informata. Rileva che invece la possibilità di revoca dovrebbe essere esercitata anche dall'Assemblea dei Comuni.

Maino spiega che in Commissione Esecutiva ci si era soffermati su questo passaggio: si era deciso per la revoca da parte del solo Tavolo Tecnico, coerentemente con fatto che la nomina era a carico del Tavolo tecnico stesso. Infatti il coordinatore è una figura tecnica.

Valli esplicita che la richiesta di Formenti va nella direzione di consentire all'Assemblea dei Comuni di revocare il coordinatore nel caso in cui il suo operato non sia adeguato al ruolo.

Alle ore 21.05 Rosa avvisa che deve lasciare la riunione, per altri impegni. Dichiaro che si astiene per la votazione dell'approvazione della convenzione in discussione.

Alle ore 21.05 arriva Vecchi.

Maino fa rilevare che, riflettendo sulle obiezioni di Formenti, si rileva che il comma 2 non è chiaro nell'indicare a chi spetta la nomina del coordinatore.

Valli esprime il dubbio che la nomina del coordinatore, che è un dipendente al pari di un funzionario comunale, possa spettare ad un organo politico, qual è l'Assemblea dei Comuni. L'Assemblea può solo indicare il nome del coordinatore, altrimenti si rischia di travalicare il ruolo politico.

Mariani si dichiara d'accordo con Valli, non ci deve essere confusione di ruoli, tecnico e politico

Anche Ponzellini si dichiara d'accordo con Valli e Mariani: nei decenni scorsi il ruolo politico era predominante, ora ruolo politico e tecnico sono separati: è stato un cambio di prospettiva.

Formenti insiste sul fatto che il coordinatore assume su di sé responsabilità che mettono in gioco anche l'Assemblea dei Comuni. Pertanto l'Assemblea dei Comuni deve poterlo revocare.

Alle ore 21.25 arriva Gornati.

Valli interviene precisando che la nomina è un atto giuridico, quindi il coordinatore non può essere nominato dall'Assemblea dei Comuni. Propone di utilizzare il termine "designato".

Viene pertanto riformulato il comma 5.2.2. nel seguente modo

2. Il coordinatore, proposto dal Tavolo Tecnico dei responsabili di biblioteca, previa consultazione della Commissione Tecnica, è designato dall'Assemblea dei Comuni e assegnato o distaccato al Sistema Bibliotecario, stante il consenso del Comune di appartenenza, per un numero di ore non inferiore a 18

La modifica viene approvata

Albertini chiede se ci sono altre osservazioni sui commi 2 e 4 relativi al Coordinatore o ad altre parti della Convenzione.

Nessuno interviene, quindi si procede alla votazione tramite chat:

12 favorevoli, 2 astenuti (compreso il voto di astensione di Rosa precedentemente dichiarato). Gornati precisa che la sua astensione è motivata dal fatto che è la prima riunione cui partecipa e che non ha avuto modo di seguire tutto l'iter che ha portato oggi all'approvazione della convenzione.

La convenzione è approvata.

3. Albertini relaziona in merito alla riunione della Consulta della Rete delle Reti, che si è tenuta martedì 5 maggio. Erano presenti decisori politici di tutta Italia, insieme ai tecnici: in totale circa 50 persone. Il coordinamento è stato pertanto un po' caotico, non ci sono state decisioni particolari; non è stato possibile eleggere nemmeno il Presidente e il Vicepresidente della Consulta, perché nessuno aveva preparato le candidature e nessuno conosceva nessuno.

A breve, verso fine maggio, ci si dovrebbe riunire ancora per l'elezione, dopo che verrà stilato un regolamento ad hoc da parte di un comitato misto tecnico-politico.

Tutta la documentazione che verrà eventualmente inviata relativamente alle candidature sarà messa a disposizione del Consiglio di Gestione stesso, per arrivare a condividere ogni decisione.

4. Venerdì 24 aprile si è tenuto un incontro da remoto tra rappresentanti di Fondazione per Leggere: Federico Scarioni, coordinatore del Sistema e Luca Ferrieri, consulente di Fondazione. L'incontro è stato sollecitato da Fondazione per valutare la possibilità di attivare collaborazioni e/o di pensare ad una unione di sistemi. Per SBNEM il sottodimensionamento è un problema annoso e che ci pone a rischio di riassetto. Fondazione per Leggere è una fondazione di partecipazione, ente che rientra nell'ambito del diritto pubblico. Durante l'incontro Scarioni ha illustrato la struttura giuridica e organizzativa di Fondazione, i servizi attivati. Con Fondazione abbiamo già attivato collaborazioni, in particolare il "Chiediloanoi". Durante l'incontro Albertini ha chiesto se, eventualmente, sarebbe ammissibile entrare a far parte di Fondazione non come singoli Comuni, ma come sistema Nord Est Milano. In questo modo sarebbe possibile mantenere la specificità del nostro sistema, una certa rappresentatività e una gestione diretta sul territorio, considerata la non contiguità territoriale con Fondazione. Scarioni e Ferrieri si sono riservati di verificare tale possibilità.

Albertini dichiara che tale proposta potrebbe essere presa in considerazione qualora si verificassero situazioni tali da dover valutare un riassetto.

5. Barbagallo chiede informazioni sulle modalità di sanificazione. Sangalli spiega che per la sanificazione degli ambienti occorre rispettare le indicazioni del protocollo stilato dal RSPP dei singoli comuni. Per sanificazione dei documenti si intende una "quarantena" di 72 ore, periodo nel quale i documenti vengono messi in un locale isolato ed areato. La durata di 72 ore è la misura indicata dal documento AIB *Disegnare la fase 2: linee guida per progettare la riapertura al pubblico delle biblioteche pubbliche*. Per le ultime due settimane di maggio, i direttori sono orientati ad una ripresa del prestito interbibliotecario solo per i rientri.

6. Sangalli fa riferimento ad una mail inviata dal consigliere Formenti relativamente alla possibilità di approfittare di una nuova funzionalità di Mloll: gli ebook del gruppo Mondadori potranno essere letti contemporaneamente da più lettori, azzerando in questo modo le prenotazioni. E' una funzione molto utile soprattutto in questo periodo, in cui la richiesta di ebook è più che raddoppiata. Sangalli spiega che per gli ebook il nostro sistema fa riferimento alla piattaforma Retelndaco, integrata con Biblioclick; Utilizziamo Mloll solo per la parte dell'edicola digitale. Però sono in corso valutazioni e richieste di preventivi per poter offrire questo servizio anche ai nostri utenti, tramite l'integrazione degli ebook Mloll nel nostro catalogo.

La seduta è tolta alle ore 22.25.

Verbalizzazione
Alessandra Sangalli

f.to Il Presidente
Marco Egidio Albertini

Vimercate, 13 maggio 2020